

G F M

A M G

L A S

O N D

Rendiconti
Cuneo 2018



Rendiconti *Cuneo* 2018

a cura di
Stefania Chiavero
Dora Damiano
Roberto Martelli

Nerosubianco

In volo, sulle ali del vento: il festival del volo per le scuole e il grande pubblico

A CURA DEL PARCO FLUVIALE
GESSO E STURA E LA FABBRICA DEI SUONI

Dall'aereo al parapendio, passando per l'ala di uno pterodattilo, la mongolfiera e il deltaplano: l'evento "In volo. Sulle ali del vento" ha rappresentato davvero una novità nel programma degli appuntamenti del Parco fluviale proponendo un viaggio a tutto tondo nell'affascinante mondo del volo, umano, animale o vegetale. Svoltosi l'11 e il 12 maggio 2018 grazie a La Fabbrica dei Suoni, il Parco fluviale Gesso e Stura e la Città di Cuneo, con il contributo dell'Aeroporto di Cuneo, Total Aviation e il partenariato tecnico di Aviosuperficie Alpi Marittime e Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, il primo

festival scientifico dedicato al volo ha riscosso un buon successo di pubblico coinvolgendo, nonostante il tempo incerto, oltre 800 persone, tra adulti e ragazzi.

Per l'occasione, il giardino della Casa del Fiume si è trasformato nel quartier generale del volo e ha ospitato una serie di stand dedicati a esperimenti e dimostrazioni pratiche su volo animale, vegetale e umano, un "museo del volo", con in esposizione un aereo scuola, sacco e cesta di una mongolfiera, aquiloni, un deltaplano, un parapendio. Inoltre erano presenti diverse realtà attive sul territorio, in qualche modo connesse al tema, quali la Lipu di Cuneo, il Cras di Bernezzo, l'Associazione Ad Volam di Sant'Albano Stura, il Cicap Cuneo e l'Aeroporto di Cuneo. A corollario della parte scientifica è stata allestita anche una postazione più artistica con letture, musica e arte a tema ed è stata effettuata la liberazione di alcuni volatili a cura proprio del Cras (il Centro recupero animali selvatici) di Bernezzo.

Un programma molto ricco ha visto protagoniste anzitutto le scuole, con la visita guidata ai vari stand tematici da parte di 16 classi di scuole medie e superiori cuneesi che hanno potuto confrontarsi con diversi esperti e prendere parte a esperimenti e dimostrazioni. Nel pomeriggio è stata la volta del pubblico che poteva accedere liberamente all'area per immergersi in uno dei più affascinanti temi scientifici; infine, in serata, la proiezione del documentario francese "Il popolo migratore" che ha affascinato adulti e bambini. Ha chiuso la due giorni una conferenza incentrata sulle tre tipologie di volo: umano, animale e vegetale.

Un evento di educazione ambientale e di divulgazione scientifica che ha visto anzitutto la scienza come protagonista, senza però tralasciare tutte le suggestioni che un tema affascinante come il volo porta con sé: ed è riuscito a farlo ottenendo una positiva risposta di pubblico, confermando quanto certi temi incontrino la curiosità della gente, dagli adulti ai bambini.

La conquista del volo: umano, animale e vegetale

Volare è sempre stato un grande sogno dell'umanità e fonte d'ispirazione di innumerevoli opere d'arte e letterarie. Fino a un paio di secoli fa gli esseri umani non potevano tuttavia far nient'altro che invidiare le acrobazie aeree di uccelli, libellule e farfalle. Solo recentemente il progresso tecnologico ha consentito a molti di noi il privilegio di conoscere questa emozione, grazie ad aerei, palloni aerostatici e altri mezzi volanti.

Fu Leonardo da Vinci il primo a progettare una sorta di navicella volante, con tanto di cabina di pilotaggio a forma di imbarcazione, dove il pilota avrebbe potuto sistemarsi in piedi o seduto, munita di una coppia di ali a pipistrello e di un'enorme coda. Seguirono i primi esperimenti di volo con la mongolfiera, mentre la storia del volo con aereo a motore inizia dal primo tentativo riuscito, dopo i tanti falliti, dei fratelli Wilbur (1867-1912) e Orville Wright (1871-1948), tipografi e costruttori di biciclette dell'Ohio (USA), che cominciarono dal 1899 a lavorare all'idea di una macchina volante. Il 17 dicembre 1903 si alzò da terra il primo aereo a motore progettato, costruito e pilotato da loro. Ancora successiva è invece la sperimentazione del volo a vela che si può praticare con l'attuale deltaplano e parapendio. Fin dall'inizio il volo umano è stato concepito come un'imitazione di quello naturale degli uccelli: si sono costruite così ali da attaccare direttamente alle spalle o alle braccia del pilota, oppure si è cercato di ricreare artificialmente un uccello, elaborando una macchina volante munita di ali battenti.

Gli uccelli, grandi volatori che praticano sia il volo battuto (massima specializzazione nei rondini e nei colibrì) che quello planato (albatros e uccelli rapaci) hanno sperimentato per primi i grandi vantaggi in termini di possibilità di spostamento, fuga da predatori, possibilità di cacciare. Al giorno

d'oggi i più grandi animali capaci di volare sono gli uccelli, ma è interessante notare che l'esistenza di molti di essi che hanno perso questa capacità dimostra come l'evoluzione si manifesti attraverso percorsi tortuosi e a volte inaspettati, senza seguire una direzione predeterminata e irrevocabile.

Il volo consente di godere di un punto di osservazione sopraelevato molto favorevole e gli uccelli ne hanno approfittato sviluppando una vista acuta. Nelle ore notturne volano ad esempio i pipistrelli (chiroterteri), gli unici mammiferi che hanno sviluppato il volo battuto: questi rappresentano un gruppo di specie molto importante e hanno risolto il problema del volo notturno grazie all'eco localizzazione, cioè alla capacità di "vedere" utilizzando gli ultrasuoni.

Le dimensioni seppur ragguardevoli di condor, albatros e cigni sono poca cosa se paragonate a quelle dei loro antenati. Per 150 milioni di anni, prima dell'arrivo degli uccelli, i cieli sono stati dominati dagli pterosauri, rettili volanti di cui alcune specie raggiungevano e superavano i 10 metri di apertura alare. Le ali degli pterosauri consentivano il volo battuto ed erano costituite da una sottile membrana di pelle tenuta in tensione da un solo dito allungato, in modo analogo (ma non omologo) a quanto succede nei moderni pipistrelli, che però utilizzano quattro dita per sorreggere il pteroglio. Uno dei pezzi esposti alla Casa del Fiume è stato un disegno in scala 1:1 di un'ala di pterosauro, il *Quetzalcoatlus*, probabilmente il più grande essere vivente che abbia mai solcato i cieli.

Facendo un ulteriore passo indietro nel tempo, gli insetti sono stati tra i primi animali a imparare a volare. Gli insetti sono tuttora uno dei gruppi di animali in cui la capacità di volare è più diffusa. La gran parte degli insetti adulti è infatti dotata di ali e molti di essi hanno doti eccellenti. È evidente a tutti l'abilità ad esempio di libellule, mosche, tafani, api e vespe. Possiamo stupirci inoltre del fatto che alcune farfalle, appa-

rentemente fragili e delicate, siano in grado di compiere migrazioni di migliaia di chilometri: tra queste anche alcune specie europee come la vanessa del cardo. Le piccole dimensioni degli insetti rendono meno difficoltoso vincere la forza di gravità. Tuttavia, in epoca preistorica, l'atmosfera ricca di ossigeno permetteva loro di svilupparsi in grandi dimensioni o, secondo un'altra teoria, li costringeva a crescere per diluire l'eccesso di ossigeno. Esistevano quindi libellule giganti molto simili a quelle attuali ma con un'apertura alare di 70 cm. Proprio le libellule, seppure abbiano un'origine antica, sono tra gli insetti che hanno il volo più rapido e meglio controllato, con ali capaci di muoversi in modo completamente indipendente. Questo va tuttavia a scapito dell'efficienza, rendendo indispensabile la loro alimentazione carnivora. Alcuni insetti di origine più recente, come le mosche e tutti gli insetti ad esse affini (ditteri), hanno mantenuto ottime capacità di volo aumentando notevolmente l'efficienza. Questo è avvenuto passando da 4 ali pienamente sviluppate a 2 e riducendo le restanti a piccole strutture, semplificando fortemente il numero e la complessità della muscolatura che agisce non più direttamente sulle ali ma sul torace, cui sono attaccate le ali. La maggiore efficienza ottenuta ha consentito a questi insetti di non dipendere più da un'alimentazione altamente energetica come quella carnivora, ma di diversificare la loro alimentazione e occupare una gran varietà di nicchie ecologiche, non più esclusivamente predatori, ma anche erbivori, parassiti e spazzini opportunisti. Mentre attualmente le libellule sono poco numerose, i ditteri sono tra gli insetti più abbondanti e diffusi in tutto il mondo. Un grande successo ed esempio evolutivo che porta ad ottimizzare la resa energetica, non con un aumento della complessità, ma al contrario con una semplificazione.

Il volo passivo è praticato non solo dagli animali ma anche dalle piante che erroneamente

consideriamo ferme in quanto perennemente radicate al suolo. In realtà anch'esse compiono almeno due viaggi nel corso della loro vita e talvolta si tratta di grandi viaggi. Il primo avviene sotto forma di minuscolo granulo pollinico alla ricerca di un fiore da fecondare. Nelle giornate primaverili, l'aria contiene un gran numero di questi granuli, che peraltro sono causa frequente di allergie. Pur essendo leggerissimi e quindi capaci di galleggiare nell'aria al minimo alito di vento, molte specie hanno granuli pollinici con strutture specifiche vuote per aumentare il volume e migliorare il galleggiamento.

Il secondo viaggio è quello in cui il seme si distacca dalla pianta madre e comincia una vita indipendente, momento che potremmo considerare l'equivalente della nostra nascita. In particolare sono le piante pioniere ad avere necessità di allontanarsi dalla pianta madre in quanto hanno bisogno di colonizzare nuovi ambienti luminosi e privi di competizione come quelli che in natura si creano in seguito a una frana, incendio o alluvione. In risposta a questa necessità molte piante pioniere producono una grande quantità di semi che devono disperdersi a grande distanza. Il cotone dei pioppi, frequentemente scambiato per polline, è in realtà costituito da minuscoli semi inglobati in un batuffolo di fibre facilmente trasportabili per via aerea. Lo stesso principio vale anche per il cotone vero e proprio che ancora oggi rappresenta una delle più utili e comuni fibre tessili. Molti semi di alberi (frassino, acero, ailanto) devono essere capaci di vincere la competizione con l'erba o il sottobosco e quindi sono semi pesanti che devono essere dotati di speciali "ali" che trasformano la caduta in un movimento a elica sensibile al vento. Molte piante erbacee hanno sviluppato soluzioni molto avanzate e funzionali basate su apposite strutture che richiamano un paracadute costituito da ombrelli o piume di setole come il tarassaco, le pulsatille, la valeriana.

Un mese in città



Aereo scuola esposto durante il festival del volo al Parco fluviale Gesso e Stura

Il concerto spettacolo “Quadri di un’esposizione” di Musorgskij, nato dalla collaborazione fra il Conservatorio Ghedini e la compagnia “Il Melarancio”, viene presentato il giorno 3, in veste “da camera”, nella sala concerti Giovanni Mosca.

A San Rocco Castagnaretta viene abbattuta la vecchia palazzina all’angolo tra via Melana e corso Francia, già sede di una storica gastronomia, per migliorare la visibilità all’incrocio stesso.

Arriva il via libera dall’Europa alla proroga delle concessioni per il finanziamento dei chilometri che rimangono da costruire della Cuneo-Asti: i lavori dovrebbero riprendere a settembre.

Il 4 si celebra, al quartiere San Paolo, presso il Monumento ai Deportati, la liberazione dai campi di sterminio.

Il giorno 5 apre, alla presenza anche del Vescovo, il nuovo centro di cultura islamica presso il quartiere Donatello, mentre si inaugura a Palazzo Samone la mostra “Di Concerto” dell’Associazione culturale Magau con opere di 21 artisti.

La figlia di Bob Kennedy, Kerry, visita la nostra città il giorno 9, in occasione dell’inaugurazione della mostra dedicata a suo padre presso lo spazio innovazione della Fondazione CRC. Al Palazzetto dello Sport incontra i ragazzi delle scuole locali per parlare di educazione e diritti umani.

Il “Mercato europeo” anima piazza Galimberti nel fine settimana che va dall’11 al 13,

mentre il Trio Haydn debutta al Conservatorio. Negli stessi giorni si inaugura presso la Biblioteca civica la mostra fotografica di Cornelio Cerato *Le stanze di Cornelius*. Nelle giornate di venerdì 11 e sabato 12 il volo è protagonista al Parco fluviale con un programma dedicato non solo alle scuole, ma anche alle famiglie: museo del volo, liberazione di rapaci diurni e notturni, letture e film animano i due giorni alla Casa del Fiume.

L'evento "Famiglia sei Granda" viene invece rinviato al 3 giugno a causa delle avverse condizioni atmosferiche che portano freddo, grandinate e neve in quota medio-alta. Continua intanto a tenere banco la difficile situazione del Colle di Tenda ed i relativi collegamenti con la Valle Roya, sia sotto il profilo ferroviario sia sotto quello stradale.

Mercoledì 16 giunge a Cuneo il fratello di Giuseppe Impastato per incontrare i ragazzi delle scuole superiori e affrontare con loro il problema delle mafie.

Giovedì 17 arriva in città il prefetto Franco Gabrielli, capo della Polizia, per presentare alla scuola elementare "Luigi Einaudi" l'agenda della legalità dal titolo *Il mio diario*. L'iniziativa, destinata a tutti gli alunni di quarta elementare, ha come protagonista Gerónimo Stilton, personaggio molto amato dai lettori di quella fascia d'età. Insieme al Prefetto sono presenti anche Buffon, Elisa Isoardi e Federico Pellegrino, campione mondiale di sci di fondo della nazionale italiana e atleta delle Fiamme Oro.

L'A.N.A. di Cuneo chiede ufficialmente di ospitare l'Adunata degli Alpini del 2023, anno in cui l'associazione locale compirà il secolo di vita.

Il fine settimana successivo vede due manifestazioni dedicate ai bambini: "Shakabum" e "Bimbinbici" che anche quest'anno riscuotono, come in quelli passati, un grande successo.

Tra i convocati della nazionale del Senegal ai Mondiali c'è anche il portiere Alfred Gomis cresciuto, non solo calcisticamente, a Cuneo.

Domenica 20 vede un'anteprima di scrittorincittà: Francesco Frank Lotta con Manuele Berardo racconta il suo *Ritorno alle terre selvagge*.

Con un onorevole e prestigioso 33° posto, si è conclusa l'avventura della *Hydroping* alle finali mondiali di robotica, First Lego League, svoltesi a Debrecen, in Ungheria. La formazione cuneese, composta da dieci ragazzi fra i 12 e i 17 anni, si è confrontata con altre 70 formazioni provenienti da ogni parte del globo con un progetto scientifico sull'acqua. Variazione di toponomastica in città: via Serafino Arnaud, nel suo lato più lungo e cioè quello rivolto verso Viale degli Angeli, cambia nome e diventa via Dino Giacosa.

Da venerdì 25 a domenica 27 "De Gustibus" anima le vie del centro storico, mentre la squadra di calcio, pareggiando a Grosseto contro il Gavorrano, vince il play-out e rimarrà anche la prossima stagione in Lega Pro.

Nuova anteprima di scrittorincittà martedì 29 con Vittorio Zucconi che presenta *Il lato fresco del cuscino. Alla ricerca delle cose perdute*: un viaggio a tutto tondo fra inverni sovietici, l'aereo di Bush e la liberazione del Kuwait.

Nella stessa data parte la due giorni degli Stati generali del turismo, evento organizzato dalla Regione Piemonte.

Cambio della guardia per l'Istituto Storico della Resistenza: dopo 37 anni Michele Calandri lascia il ruolo di direttore a Gigi Garelli. Situazione analoga anche per il Questore: va in pensione Giuseppe Pagano e gli succede Emanuele Ricifari.

Un mese in città



Laboratorio "Vita da api" al Parco fluviale (Foto di Paolo Viglione)

Nell'afoso e caldo inizio del mese, arriva, seppur nella sua tragicità, una certezza per i famigliari del paracadutista Emanuele Scieri, nativo di Cuneo, trovato morto il 19 agosto 1999 nella caserma della "Folgore" a Pisa. Non si trattò di suicidio, come ritenuto per 19 anni, ma di omicidio: tre ex commilitoni sono stati arrestati su ordine della Procura della città della torre pendente.

Il giorno 3 si conclude il mese dedicato alla musica e al balletto: al palazzetto dello sport si esibisce il violinista Antal Szilai con l'orchestra tzigana di Budapest.

Sabato 4, a San Benigno, si svolge l'appuntamento del FAI con musica e visite guidate, organizzato dalla Promocuneo.

Elisa Balsamo è vicecampionessa europea con la nazionale italiana agli Europei di ciclismo su pista in corso a Glasgow.

Corso Soleri è chiuso al traffico per i lavori del teleriscaldamento, mentre una valigetta abbandonata crea un po' di panico in piazza Galimberti nel giorno di martedì 7.

Mentre al Tenda Bis mancano ancora i tre quarti dei lavori che dovrebbero riprendere in settembre, a Roccavione vengono ritrovati i resti di un villaggio pre-proto-

storico abitato oltre 3000 anni fa: lo studio è stato condotto dalle Università di Torino e di Ferrara.

Sabato 11 ha inizio il torneo di tennis ITF organizzato da e presso il Country Club. Il giorno 12 il Parco fluviale propone un appuntamento per i più piccoli dedicato alla vita delle api.

Prove generali intanto in città per il concerto di Ferragosto che quest'anno si tiene in Valle Po e che registra il solito grande afflusso di pubblico: la Marcia delle Nazioni apre il programma diretto dal Maestro Andrea Oddone.

Venerdì 17 nella città francese di Aigues-Mortes si commemorano le vittime italiane dell'eccidio nelle saline avvenuto 125 anni or sono: tra di esse vi furono anche molti emigrati provenienti dalla provincia di Cuneo.

Ha inizio il recupero degli alloggi vicino agli uffici finanziari, mentre martedì 21 una famiglia di turisti francesi abbandona una borsa davanti a S. Ambrogio: fino alle 22 le forze dell'ordine e gli artificieri restano in allerta, fin quando la spesa del mercato viene recuperata dai proprietari.

Elisa Balsamo vince l'oro nell'inseguimento a squadre agli Europei di ciclismo under 23 su pista in corso ad Aigle (Svizzera): battuta in finale la Gran Bretagna. Nei giorni successivi vince anche la medaglia di bronzo nella specialità "Madison".

Domenica 26 agosto apre al pubblico Villa Ercole Oldofredi Tadini con una larga partecipazione di pubblico. Nello stesso giorno due grandi appuntamenti sportivi: il Triathlon Internazionale Città di Cuneo presso il Parco della Gioventù e la 14ª edizione della rievocazione storica Cuneo-Colle della Maddalena.

Protagonista la Casa del Fiume nelle giornate del 28 e del 30, con "Musica e Montagna al Parco" e il 13° appuntamento con "Bat Night", in occasione della giornata europea dedicata ai chiroterri.

Mercoledì 29 riprendono, dopo la pausa, gli incontri del ciclo FAIriflettere con "I luoghi del cuore": dopo aver chiesto agli italiani di segnalare i luoghi che offrono maggiori emozioni e che hanno bisogno di essere protetti e valorizzati, è stato scoperto e reso pubblico il risultato del questionario.

Inizia anche l'avventura delle due formazioni cuneesi della pallavolo con la preparazione alla stagione agonistica: si alternano negli allenamenti al PalaUbiBanca.

Mentre continuano i lavori per la posatura delle tubazioni del teleriscaldamento, si continua a parlare del futuro della Cuneo-Asti.

L'ultimo giorno del mese si apre la tre giorni di "Mirabilia Focus Kids" al Parco della Gioventù: giochi interattivi, circo, spettacoli, giocoleria e burattini, tutto dedicato ai più piccoli.

Fotocronaca di un anno al Parco fluviale

A CURA DEL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Laboratorio estivo splash ⇨



⇧ Festa del Parco



⇧ Festa del Parco



⇨ Trekking di Pasquetta



⇐ Trekking di Pasquetta



⇑ Attività al forno didattico

⇑ Laboratorio Bouquet di dolci

Laboratorio Gioielli di natura ⇨





⇨ Mostra
Effetto farfalla



⇧ Parco a lume di candela ⇨



⇩ Natale al Parco

